Anno XXVI. Martedì 14 Ottobre 1873 N. 239.

# GAZZETTA FERRARESE

## GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — |
| In Provincia e in tutto il Regno | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 |

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## Cose Governative

**IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO**
PEI
LAVORI PUBBLICI

Visto gli articoli 4, 13, 14, 15 e 16 del R. Decreto 9 settembre 1873 N. 1556, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 25 settembre 1873,

**DECRETA:**

ART. 1.

È aperto il concorso per esame a 15 posti di Sotto-Segretario di 3ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici, collo stipendio di annue L. 1500.

ART. 2.

Chi intende sottoporsi alla prova degli esami, deve fra il 20 ed il 31 del mese di ottobre 1873, presentare al Ministro dei Lavori Pubblici la domanda coi seguenti documenti in forma autentica ed in carta da bollo:

1° Prova di essere cittadino italiano;
2° Atto di nascita, da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassati i 30 anni di età;
3° Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune di attuale domicilio, e certificato di penalità rilasciato dal Tribunale Civile e Correzionale del luogo di nascita;
4° Certificato del Sindaco di aver adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva, ed in quale modo;
5° I Certificati degli studi universitari compiuti ed il diploma di laurea di giurisprudenza o di matematica;
6° Altri documenti, che attestino o particolari cognizioni ed attitudini, oppure servizi pubblici resi.

ART. 3.

Verificata la regolarità della domanda, il Ministero farà pervenire al domicilio, indicato dall' aspirante, l' invito a presentarsi agli esami.

ART. 4.

La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 17 novembre 1873.

ART. 5.

Nel termine stabilito dall' art. 2 i computisti ed ufficiali d' ordine del Ministero dei Lavori Pubblici, che volessero far passaggio alla prima categoria, dovranno presentare la domanda al Segretario Generale per essere ammessi all' esame nel concorso aperto col presente Decreto.

Roma, 10 ottobre 1873.

*Il Ministro*
S. SPAVENTA.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Sono argomenti delle prove scritte:

*a)* Diritto amministrativo — Materie e partizione della scienza amministrativa = Ordinamento amministrativo, giudiziario e militare dello Stato;

*b)* Diritto privato — Principi teorici di diritto sulla proprietà e sui contratti — Codice civile (Libri II e III) — Codice di commercio, e Codice di marina mercantile;

*c)* Economia politica — Valori — Rendita — Lavoro — Salari — Libertà di commercio — Imposte;

*d)* Traduzione in una lingua straniera a scelta dell' esaminato.

Sono argomenti dell' esame orale oltre i suindicati anche i seguenti:

*e)* Storia d' Italia dopo il secolo XII, e specialmente la formazione, l' importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle Nazioni straniere sull' Italia: le cause del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto al secolo XVI, e quello del successivo suo decadimento;

*f)* Diritto costituzionale, diritto pubblico privato internazionale;

*g)* Leggi e regolamenti sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici — Contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

*h)* Statistica — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici, del movimento commerciale interno ed internazionale, dei prodotti agricoli ed industriali.

## Notizie Italiane

ROMA — Dal Ministero della guerra, scrive la *Libertà*, sarà quanto prima pubblicata l' istruzione per la formazione in guerra dell' esercito. Essa sarà accompagnata da opportune tabelle che stabiliscono i particolari di tal formazione per gli stati maggiori, corpi, commissariati, ecc. dell' esercito mobilizzato.

— Il *Diritto* d' ieri scrive:

Giunsero a Roma i deputati E. Ruspoli, Spaventa, Carini, Martinelli, Messedaglia. Partirono gli onorevoli Gabelli, Quartieri, De Luca, Sella e Fabrizi.

— Lo stesso diario dice:

Ieri sera nella sala del Consiglio comunale attirava gli sguardi una ricca e splendida bandiera ricamata con vero lusso. La lancia è d' argento massiccio. Da una parte si legge: « Le donne italiane residenti a Lima e a Callao dedicano al Municipio di Roma. Dall' altra parte: « d. p. 20 settembre 1870. »

Il Sindaco appena aperta la seduta, additava al Consiglio il bellissimo presente, esprimendo parole di gratitudine e d' ammirazione per le donatrici.

Il Consiglio applaudì vivamente alle parole del Sindaco, deliberando di mettere la bandiera insieme a quelle donate dalle città d' Italia.

TORINO. — L' *Economista d' Italia* osserva che sono stati fatti all' Esposizione internazionale di Vienna importanti acquisti di macchine e di apparecchi per arricchire le collezioni del Museo industriale di Torino, e vi ha pure fondata speranza che lo stesso Museo si abbia preziosi doni da parecchi espositori.

Sua Maestà il Re ha fatto trasmettere al prefetto di Torino, conte Zoppi, la somma di lire 2000, prelevata dalla sua cassetta privata, acciò vengano distribuite ai poveri danneggiati dall' incendio che, or sono parecchi giorni, si sviluppò nel borgo Aurora.

MILANO — Leggesi nel *Secolo* d' ieri:

Il principe di Prussia, fratello dell' Imperatore di Germania, è stato lietissimo dell' accoglienza dei milanesi. Egli e sua moglie partirono questa mattina da Monza alle ore 9 22; giunsero a Milano alle ore 9 44 e entrarono in città per visitare il monumento del conte Cavour. Poi, tornati alla stazione ed ossequiati dalle principali Autorità cittadine, alle ore 10 5 continuarono col treno diretto, il loro viaggio per Venezia.

Essi sono accompagnati dalle damigelle di Corte, le contesse Saidowitz e Sculenburg; dal conte Dönhoff, maresciallo di Corte: dal conte Dönhoff, ciambellano di Corte e fratello del maresciallo; dal conte Brühl e dal conte Seyssel d' Aix (la cui famiglia è la stessa dei Seyssel di Torino.)

Al pranzo dato ieri sera dal Principe e principessa di Piemonte a' due illustri ospiti assistevano, oltre le dame ed i signori del seguito di questi, le dame di Corte contessa Uboldi; marchesa Trotti, marchesa Trivulzio, marchesa Costanza Borromeo, marchesa Montereno, il generale Petitti, il suo aiutante di campo il maggiore Pelloux, e il suo ufficiale d' ordinanza marchese Mannolo d' Adda; il deputato Bonghi; il conte Rinaldo Taverna, il colonnello conte Morra, il generale De Sonnaz, il marchese Montereno, il marchese Trivulzio, il marchese Incisa, il capitano conte Brambilla, il conte Roero, i signori Ortigo, e Torriani.

VENEZIA. — La *Gazzetta di Venezia* d' ieri reca:

Oggi alle ore 4 col treno da Milano arrivano il Principe Carlo e la Principessa Maria di Prussia, che prenderanno alloggio all' *Albergo Danieli*. Le LL. AA. viaggiano in stretto incognito.

Questa sera, per ordine della Giunta, la piazza sarà straordinariamente illuminata.

L' almanacco di Gotha del 1873 ci dà i seguenti ragguagli sul Principe Carlo e su la Principessa Maria di Prussia:

« Principe Federico Carlo Alessandro (fratello dell' Imperatore di Germania) nato il 29 giugno 1801, gran maestro dell' Ordine di San Giovanni di Gerusalemme nel baliaggio di Brandeburgo; *feld-zeug-meister* generale e capo dell' artiglieria, nonchè generale e feldmaresciallo russo; capo del 2° reggimento granatieri di Brandeburgo N. 12 (Principe Carlo di Prussia); 1.° comandante del 2.° battaglione (Breslavia), del 1.° reggimento granatieri della *landwher* della guardia al seguito del 1.° reggimento della guardia a piedi; capo del reggimento moschettieri sussi N. 6 (Libau) e 1.° proprietario del reggimento corazzieri (ora dragoni) austriaci N. 8; unitosi in matrimonio il 20 maggio 1827 alla:

« Principessa Maria Luisa Alessandrina, nata il 3 febbraio 1808, figlia del fu Carlo Federico, Granduca di Sassonia-Weimar: capo del reggimento artiglieria di campagna di Vestfalia N. 7 (1). »

Il Principe Carlo ha tre figli, il primo dei quali è il Principe Federico Carlo generale feld-maresciallo nell' esercito prussiano.

(1) Le Principesse della Casa Hohenzollern hanno il grado onorario di capo di un reggimento. L' Imperatrice è capo d' un reggimento di granatieri della guardia: la Principessa ereditaria è capo in secondo d' un reggimento d' usseri.

BARI. — Da parecchi giorni si era stabilita una Società che aveva assunto il titolo di *Compagnia della Provvidenza*. — Aveva per fine di scroccare danaro ai credenzoni con spettacoli clandestini di stregonerie e di sortilegi. — La questura ha messi in prigione 5 membri di quella Società.

## Notizie Estere

FRANCIA — Il *Times* pubblica il seguente dispaccio da Parigi, 7 ottobre:

La notizia che il conte di Chambord stabilirà la sua residenza a Bruxelles è confermata.

La commissione eletta nella radunanza della destra tenuta il giorno 4 del mese andante sedette già due volte. Si crede pel momento non abbia intavolate le grandi quistioni che occupano l'attenzione pubblica; e si sia limitata puramente e semplicemente a discutere i principii generali che saranno enunziati in una specie di preambolo.

Annunziasi che prima di parlare della quistione della costituzione e della bandiera, una parte della Commissione presenterà, in una prossima Assemblea della destra, una relazione sui principii generali che saranno esposti nel preambolo. È difficile però, di stabilire alcunche in modo positivo fra i rumori contradditorii che circolano.

Un certo numero di deputati arrivando dai dipartimenti non indugiano a dichiarare che la proclamazione di una monarchia sarebbe il segnale della guerra civile.

Simili dichiarazioni non hanno in se stesse nulla di fondato, giacchè decise informazioni giunte da ogni parte della Francia accennano che una profonda stanchezza regna nella mente della popolazione, e che il maggior desiderio che si manifesta generalmente è quello di uscire in un modo o nell'altro dal regime provvisorio.

N. B. La traduzione dell'Agenzia Havas dice: *Une fois pour toutes*, (una volta per sempre) invece di: *d'une manière ou de l'autre* (in un modo o nell'altro) Ciò che altera sensibilmente il senso del testo inglese: *A warm desire to bring the provisoire to an end in some way or other.*

# Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, dell'11 ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che approva il ruolo normale degli ufficiali di pubblica sicurezza.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e in quello di pubblica istruzione.

# Cronaca e fatti diversi

**Circolare del nuovo Prefetto.** — All'ora di andare in macchina ci viene comunicata la Circolare che il signor comm. Giacinto Scelsi ha diretta, sotto la data del 12 corr., ai funzionari d'ogni ordine della nostra provincia, per annunziar loro ch'egli ha già assunto il reggimento della provincia stessa. La pubblicheremo domani nella sua interezza.

**Consiglio Comunale.** Il Consiglio Comunale di Ferrara oggi tiene seduta all'ora consueta.

Sono rimasti all'*Ordine del giorno* gli oggetti seguenti:

1. Preventivo 1874.
2. Devoluzione di Opere pie alla Congregazione di Carità.
3. Vendita di relitti stradali.

Ai preindicati oggetti sono stati aggiunti questi altri:

4. Centenario d'Ariosto — mozione del consigliere Ferrarini, così concepita:

« Se il Consiglio voglia revocare la precedente deliberazione, che prorogava oltre il 1874 la Festa pel Centenario d'Ariosto; e, in caso sia disposto a concorrervi, quale sia la misura di questo concorso. »

5. Istanza Bolognesi chiedente di nuovo che il Comune gli anticipi il pagamento del Legato Vidoni.

6. Nomina di un Direttore del Teatro comunale.

**Scuole musicali.** — Dal locale Municipio ci si manda, perchè lo pubblichiamo integralmente, l'avviso che segue:

« Col giorno 16 ottobre corrente si riapriranno le Scuole di Musica.

Nei giorni 13, 14 e 15 istesso mese, tutti gli aspiranti che avranno presentata analoga istanza, e tutti gli alunni d'ambo i sessi della Scuola di *teoria e solfeggio*, che ne superarono gli esami, dovranno presentarsi nel solito locale, detto *delle Missioni*, dalle ore 12 merid. fino alle 2 pomeridiane, per subire un altro esame di *idoneità od attitudine* alla singola Scuola cui aspirano di far passaggio.

Il giorno 15 è l'ultimo fissato per la presentazione delle istanze relative alle ammissioni del venturo anno scolastico.

Tutte le istanze dovranno presentarsi a questa Segreteria Comunale, corredate dei seguenti documenti:

1. Certificato di nascita.
2. Certificato di buona condotta morale.
3. Certificato di sana costituzione fisica.
4. Certificato di vaccinazione, o subito vaiuolo naturale.
5. Certificato di saper leggere e scrivere.

I Certificati Num. 2 e 3 dovranno essere in data recentissima.

Ferrara 10 ottobre 1873.

**Pel Sindaco**

*L'Assessore Anziano*

L. A. TRENTINI. »

**Incendio ed arresto.** — Nel pomeriggio dell'8 corrente, certo M. G. B. presentavasi ad un casolare di povera gente nella villa di Vigarano Pieve, chiedendo arrogantemente l'elemosina. Non avendola ottenuta, si avvicinava ad un mucchio di frantumi di cannette di canape, e vi appiccava il fuoco, dopo di che cercava di fuggire per quelle campagne. Ma i vicini, accortisi del brutto tiro, si diedero ad inseguire il fuggitivo; e, raggiuntolo quasi tosto, lo fecero bellamente retrocedere, rinchiudendolo poscia in una loro stanza. Ivi fu custodito sino all'arrivo dei RR. carabinieri di Vigarano Mainarda, chiamati sul luogo dell'incendio dal suono delle campane a stormo, e che dopo avere raccolti i dati necessari presero seco loro quel disgraziato e lo tradussero alle carceri giudiziarie di San Paolo a meditare sul caso.

Stantechè l'incendio ebbe tempo di dilatarsi alquanto, investì così alcuni legnami ed attrezzi ch'erano situati poco lungi dalle cannette accese, e produsse in conseguenza un danno di L. 150 al proprietario Gallerani Giovanni. Altro danno, quasi della stessa entità, ebbe a riportare certo Sansoni Luigi, in un suo piccolo fienile di cui pure s'impadronirono le fiamme, essendo il medesimo molto vicino al luogo in cui ebbe principio l'incendio.

**Teatro Tosi-Borghi.** — Ieri sera avemmo uno spettacolo veramente straordinario. La Banda civica ripetè la musica dell'intera opera *Un Ballo in maschera*. Ciò bastava per attrarre un pubblico oltremodo numeroso. L'effetto dell'accurata esecuzione riescì, sott'ogni rapporto, grandioso. Il maestro Leonesi può andar superbo del brillante successo e delle ovazioni delle quali furono colmati con lui i valenti suonatori da esso diretti. I *Pattinatori* Spiller e Haidèe anche iersera ottennero reiterati vivissimi applausi.

**Teatro Comunale di Bologna.** — I giornali della vicina Bologna ci apprendono che la esecuzione dell'opera-ballo *Guglielmo Tell* addiviene ogni sera più perfetta. I maggiori onori delle serate sono sempre per la signora Leonia Levielli Coloni, e pei signori Luigi Bolis e Gottardo Aldighieri. Anche questa sera vi è rappresentazione.

Gli stessi giornali annunciano pure che si sta allestendo l'opera *Lucrezia Borgia*, la quale andrà in iscena il 23 od il 24 corrente, unitamente al nuovo ballo dal titolo: *Due Gemelle*.

**Ferrovia Bergamo-Como.** — La Deputazione provinciale di Como, in una delle sue ultime sedute, prese atto del progetto d'una ferrovia fra Bergamo e Como, presentato dagli on. ing. cav. Tatti e cav. Milesi, e deliberò di scrivere alla consorella di Bergamo, proponendo un convegno delle due rappresentanze, per meglio stabilire una linea di condotta nella trattazione.

*(Gazz. di Bergamo)*

**Obbligazioni ipotecarie.** — Se l'annuncio dell'emissione del prestito di Campobasso attira la nostra attenzione, egli è che vi scorgiamo la parola *ipoteca*, parola che ci inspira la più completa fiducia. Abbiamo letto con cura particolare il programma inserito nella quarta pagina e non esitiamo a dire a quei capitalisti che preferiscono investire il proprio denaro in titoli a *interessi fissi*, che troveranno nelle obbligazioni di Campobasso un valore la di cui solidità non porge soggetto al più piccolo dubbio.

I loro diritti riposano su dei valori fondiari che rappresentano il doppio circa del capitale al quale servono di pegno; sopra ognuna delle 1647 obbligazioni si troverà riportato l'estratto di un'iscrizione ipotecaria di italiane lire *un milione* sui fondi rustici ed urbani e sopra tutti gli immobili posseduti dalla città di Campobasso.

Inoltre la garanzia aumenterà ognor più sia per il rimborso annuale delle obbligazioni, sia per le costruzioni a cui si porrà mano appena realizzato il prestito, costruzioni che rimarranno parimenti ipotecate sino al completo rimborso del prestito.

Il prezzo d'emissione di ciascuna obbligazione è fissato in lire italiane 440. Liberando all'atto della sottoscrizione le obbligazioni con lire 434, si può ritirare il titolo originale definitivo subito che sia regolato il riparto.

La cedola semestrale di L. 12 50, è pagabile fra due mesi e mezzo, vale a dire il 1° gennaio.

L'interesse e il maggior rimborso costituiscono così un impiego del 6 e mezzo per cento circa.

Quando la solvibilità del debitore rimane così ben stabilita, a noi pare che non si possa pretendere dal capitale un lucro maggiore.

Del resto, essendo sicuro il successo di quest'emissione, la sottoscrizione non resta aperta che due giorni soli il 14 e 15 del corrente mese.

**L'Eco d'Italia** di Nuova York scrive:

Un'impresa colossale sarebbe quella progettata da alcuni ricchi capitalisti della Pensylvania, di costruire cioè per mezzo di tubi sotterranei e potenti pompe idrauliche un condotto di petrolio dalle sorgenti fino a Filadelfia, punto d'imbarco: il vasto progetto avrebbe per mira di ovviare alle ingenti spese di trasporto sulle ferrovie a cui va soggetto questo articolo.

E non creda il lettore che l'ideata via condotta sia un sogno di visionari od un bel trovato di novellieri; gli Americani del Nord non conoscono il significato della parola *impossibile*: essi hanno per bandiera il *nil difficile volenti*, e vedremo anche questa convertita in fatto come ne abbiamo vedute tante altre che molti stranieri credevano impraticabili.

## UFFICIO DI STATO CIVILE

*del Comune di Ferrara*

12 Ottobre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Rebecchi Tancredi, di anni 23 vetturale celibe, con Lazzari Carolina, di anni 21, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Curati Rosa di Ravalle, di anni 56, villica, vedova di Pulga Agostino (piaga cancrenosa al piede sinistro) Vallieri Luigi di Casaglia, di anni 60, boaro, celibe (bronco pneumonite) — Gasperini Teresa di Quacchio, di anni 51, nubile (gastro enterite) — Capponi Teresa di Fuocomorto, di anni 62, vedova di Melloni Giuseppe (apoplessia polmonare).

Minori agli anni sette — N. 2.

13 Ottobre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 4 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Pedrazzi Adalgisa di Ferrara, di anni 13 (febbre tifoidea) — Simonelli Maria di Ferrara, di anni 75, vedova di Barabani Francesco (erisipola facciale).

Minori agli anni sette N. 2.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

*Roma* 13. — *Parigi* 12. — Assicurasi che il Governo rinunziò definitivamente al progetto dell'imposta sui tessuti, in seguito alle istanze degli industriali di Lione e Saint Etienne. Si crede che Chambord risponderà verso la metà della settimana alle comunicazioni che lo istruiscono circa le condizioni con le quali è possibile alla maggioranza conservatrice di ristabilire la monarchia. La Commissione della maggioranza delibererà il 17 corrente su la risposta di Chambord. I membri del centro destro sono convocati per il 19 corrente onde stabilire la linea di condotta. I membri della destra si riuniranno il 21 corr. per lo stesso scopo.

Il *Bien Public* smentisce la riunione presso Thiers. Dichiara che Thiers non vide Gambetta. Thiers non tiene conciliaboli segreti. Attende pazientemente l'ora in cui come deputato potrà difendere la libertà e la sovranità nazionale minacciate. L'accordo del partito monarchico su le condizioni del ritorno alla monarchia non è rotto, non cerca ancora altra soluzione, persiste tuttavia nel riconoscere la necessità che Chambord si pronunzi prossimamente. Il Governo continua a mantenere la neutralità.

Risultato conosciuto delle elezioni: a Tolosa, Rèmusat voti 19,000, Niel 6,000; a Nièvre Thurigny 4,000, Gillois 2,000; a Loira Reymond 21,000, Faure 10,000. L'elezione dei quattro candidati radicali sembra certa.

*Madrid* 11. — Il Circolo Alfonsista pubblicò una circolare, dicendo che è giunto il momento di prepararsi per l'avvenimento al trono di Don Alfonso.

*Londra* 12. — Si ha da Murcia 11. — La squadra di Lobo è in vista di Cartagena. I vascelli francesi, inglesi, tedeschi ed italiani si trovano nella Baja di Escombreras. Sui forti di Cartagena sventolano le bandiere nere. Gli stranieri abbandonano la città precipitosamente. Gl'insorti promisero di offrire un combattimento alla squadra di Lobo. Le navi mercantili abbandonano il Porto.

Si ha da Palma 11: Durante due ore fu inteso cannoneggiamento nella direzione del mare. Assicurasi che sia un combattimento fra la squadra di Lobo, e quella degli insorti.

*Avana* 11. — Ieri grande bufera, parecchie navi sono naufragate.

*Ginevra* 12. — Le elezioni cattoliche ebbero luogo tranquillamente. Inscritti: 2,300, votanti 1,276. — La lista liberale passò compatta variando da 1,250 a 1,256 voti. Furono nominati: Giacinto, Horth, Hurtault e Chavard, e nove consiglieri parocchiali.

*Parigi* 13. — Si conferma che siano stati eletti quattro candidati repubblicani: Remusat con 47,500 voti contro Niel che ne ebbe 19,600; Turigny con 39,800 voti contro Gillois che ne ebbe 28,200; Reymond con 59,800 voti contro Faure che ne ebbe 24,500; e Griot Ponzol con 36,300 voti.

*Madrid* 12. — Dicesi che don Alfonso con sua moglie siano ritornati in Francia.

Nel combattimento navale di Cartagena le navi degli insorti, la *Mendez Nunez* e *Numancia* riportarono gravi avarie.

Dicesi che una nave estera s' interpose fra la *Mendez Nunez* e la *Vittoria*.

La grande velocità della *Numancia* impedì che fosse presa d' abordaggio.

L' artiglieria di Palma fu rinforzata di 8 cannoni e 4 mortai.

*Vienna* 13. — *La Rivista del Lunedì*, in un articolo ufficioso deplora la brusca rottura dell' inchiesta austro-turca sui fatti di Bosnia da parte della Turchia. Dichiara come meritevole delle più serie considerazioni la memoria turca indirizzatà alle potenze che non pòrtava alcuna firma. Confuta energicamente le accuse contro i funzionari consolari austriaci. Ricorda come la dimostrazione della Turchia in occasione della visita del Principe Milano a Vienna avendo provocata una correzione energica, fu seguita da scuse confuse; termina dicendo: Bisogna che la Turchia sappia che se l' Austria-Ungheria non ha alcun interesse ad accelerare il processo della decomposizione della Turchia essa ha però il diritto di esigere certi riguardi e simpatie riconoscenti dal sultano e dal Governo turco.

Il gabinetto di Vienna metterà in ogni caso termine alla situazione imbrogliata, e reclamerà una soddisfazione efficace.

BORSA DI FIRENZE

| | 11 | 13 |
|---|---|---|
| Rendita italiana. . | 68 60 | 68 50 |
| Oro. . . . . . . | 23 05 c. | 23 05 c. |
| Londra (tre mesi). . | 28 77 » | 28 80 » |
| Francia (a vista) . . | 114 75 » | 115 — » |
| Prestito Nazionale. . | — — | — — |
| Obblig. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Azioni » » . | 850 — » | 850 — |
| Nuove Az. Banca Naz. | 2200 — fm | 2195 — |
| Azioni Meridionali. . | 445 — | 445 — |
| Obbligazioni » . . | — — | — — |
| Buoni » . . | — — | — — |
| Obblig. Ecclesiastiche. | — — | — — |
| Banca Toscana . . | 1600 — | 1595 — fm |
| Credito mobiliare . . | *899 50 fm | 911 50 » |
| Italo-Germaniche . . | — — | 520 — |
| Generale . . . . . . | — — | — — |

BORSE ESTERE

| *Parigi* | 11 | 13 |
|---|---|---|
| Nuovo Prestito . . . | 93 30 | 92 87 |
| Rendita francese 5 0[0 | 92 92 | 92 45 |
| Rendita „ 3 0[0 | 57 45 | 57 55 |
| » italiana 5 0[0 | 61 55 | 61 30 |
| FerrovieLomb.-Venete | 368 — | 366 — |
| Banca di Francia . . | 4300 — | 4315 — |
| Obbligazioni. . . . | — — | — — |
| Ferrovie Romane . . | 77 — | 75 — |
| Obbligazioni. . . . | 162 — | 164 — |
| » Ferrov. V.E.1863 | 175 — | 174 50 |
| » Meridionali . . | — — | — — |
| Cambio su l' Italia. . | 13 1[4 | 13 1[2 |
| Créd. Mobil. francese. | — — | — — |
| Obbligaz. Reg. Tabac. | — — | 475 25 |
| Azioni „ „ | — — | 752 — |
| Londra a vista . . . | 25 37 5 | 25 37 5 |
| Aggio dell'oro per mille | 3 — | 3 — |
| Cons. inglesi . . . | 92 11[16 | 92 5[8 |

*Vienna* 12. — Rendita austriaca 72 45 — in carta 68 50 — Cambio su Londra 112 80 — Napoleoni 9 06 5.

*Berlino* 11. — Rendita italiana 60 — — Credito Mobiliare 128 3[4.

*Londra* 11. — Consolidato inglese 92 3[4 — Rendita italiana 60 3[4.

*New-York* 11. — Oro 108 1[8 — Cambio su Londra — —.



## AVVISI

### L' INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI FERRARA

**Avvisa**

che fu dichiarato lo smarrimento della quitanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Ferrara nel 25 Aprile anno corrente sotto il N. 950 a favore di Ucelli Enrico Ricevitore del Lotto in Portomaggiore per la somma di lire novantatrè e centesimi trentotto ( 93. 38 ) versate in conto entrate della Direzione Generale del Lotto, Capo VI, Capitolo 18.

Chiunque avesse rinvenuta la sovraindicata è invitato di farla pervenire subito a questa Intendenza, per essere consegnata alla parte.

Dato a Ferrara l'11 Ottobre 1873.

*L' Intendente*
LALOLI.

### AVVISO D' ASTA
**1.° Incanto**

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo Sig. Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Giovedì 6 p. v. Novembre 1873 alle ore 10 antimeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del segnente immobile esecutato a danno del Sig. Pedini Antonio fu Pietro debitore verso il detto Esattore di Cento e Pieve di L. 165. 49 in complesso per imposta Tassa Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

**Descrizione del fondo**

Due terzi di Casa posti nell' interno di Pieve di Cento, nella Via di *Mezzo* già marcata col civico N. 70, ed ora col N. 15, segnata in mappa censuaria coi numeri 406, 407, 410, 411, e confina a levante ed a tramontana con le ragioni della Prebenda Parrocchiale di Pieve, a ponente con la via di *Mezzo* ed a mezzodì con le ragioni del fratello Pedini Vincenzo.

Il descritto immobile a cui fu applicata una rendita di L. 127. 50. è aggravato, per il corrente anno 1873, di L. 20, 72 di tributo diretto.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 1243, 20.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di 62. 16 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Giovedì 13 p. v. Novembre alle ore 10 antimeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Giovedì 20 p. v. Novembre alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento li 9 Settembre 1873.

L' Esattore
*Ignazio* dott. *Falzoni.*

### AVVISO D' ASTA
**1° Incanto**

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Codigoro o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 7, sette, Novembre 1873, alle ore 10 antim. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Latta Giuseppe fu Francesco di Massafiscaglia, debitore verso il signor Esattore di Codigoro di L. 25. 69, in complesso per imposta sui fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

**Descrizione del Fondo**

Casa di propria abitazione con Pistrino o Fila in Massafiscaglia nella Via del *Borgo*, confinante, a levante Mazzola Luigi e fratelli fu Michele, a ponente la strada del *Borgo*, a mezzodì i suddetti fratelli Mazzola, ed a tramontana Lombardi Carlo fu Natale.

La suddetta Casa è marcata col numero catastale 696.

Rendita catastale L. 33. 75.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 328. 80, trecentoventotto e centesimi ottanta.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 16. 44, corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Venerdì 14 detto mese alle ore 10 antimeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 21 detto mese alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il 4 Ottobre 1873.

*Il Messo* - A. Omegna.

### AVVISO D' ASTA
**1.° Incanto**

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo Sig. Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll' intervento del Sig. Enrico Ferraguti Esattore di Codigoro o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 7, sette, Novembre 1873 alle ore 10 antimeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del Signor Galli Antonio fu Pietro di Massafiscaglia debitore verso il Sig. Esattore di Codigoro di L. 13, 31, in complesso per imposta sui Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

**Descrizione del fondo**

Stanza e Casa di propria abitazione sita in Massafiscaglia nella Via *Grande*, confinante a levante Galli Lucia ed Ermando fu Matteo, a ponente Guarda Caterina fu Domenico vedova Casoni e figli, a mezzodì i suddetti Galli Lucia ed Ermando ed a tramontana la suddetta Guarda Caterina.

I stabili suindicati trovansi marcati in catasto coi Numeri 647 e 1889.

Rendita catastale L. 11. 25.

L' Intestazione Catastale che si riferisce alla suddetta Ditta è la seguente Galli Luigi e Pietro fu Antonio di Massafiscaglia.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 109. 80, centonove e centesimi ottanta.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 5, 49 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Venerdì 14 detto mese alle ore 10 antimeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 21 detto mese alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il 4 Ottobre 1873.

*Il Messo* — A. Omegna.

### AVVISO D' ASTA
**1° Incanto**

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Codigoro o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 7, sette, Novembre 1873 alle ore 10 antim. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Mandi Giuseppe fu Giovanni ed Antonio fu Giuseppe di Massafiscaglia, debitori verso il sig. Esattore di Codigoro di L. 17 50 in complesso, per imposta sui Fabbricati, sovraimposta, e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

**Descrizione del Fondo**

Orto accessorio e Casa d' affitto sita in Massafiscaglia nella Via del *Borgo*, confinante a levante la strada che conduce alla Via dietro Po, a mezzodì la Via *Borgo*, a tramontana Bolognesi Angelo fu Valerio ed a ponente la Compagnia del SS. Sacramento e del Rosario di Massafiscaglia.

I suddetti stabili trovansi marcati in catasto coi numeri 763 e 764.

Rendita catastale L. 22. 50.

In catasto trovasi intestato il Padre, Mandi Giuseppe fu Giovanni.

L' Incanto verrà aperto sul valore di It. L. 219. 60, duecento dicianove e centesimi sessanta.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 10. 98, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento sotto, pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o, mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Venerdì 14 detto mese alle ore 10 antim. nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 21 detto mese alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il 4 Ottobre 1873.

*Il Messo* — A. Omegna.

## ANNUNZI GIUDIZIARI

### Per ogni effetto di ragione e di legge

SI RENDE NOTO

Che mediante deliberazione del Consiglio di Famiglia dell'inabilitato N. U. signor marchese Antonio Revedin, seguito avanti la Pretura del I Mandamento di Ferrara nel giorno 1.° settembre p. p., in conseguenza del decesso del signor Valerio Martelli, già curatore di esso nobile inabilitato, venivagli sostituito il signor Luigi Corazza di Bologna, il quale con atto del successivo giorno 6 redatto dalla stessa suindicata Pretura, dichiarò di accettare la conferitagli nomina e di assumere quindi l'incarico di curatore di esso N. U. signor marchese Antonio Revedin.

**Inserzioni a pagamento**

## Gabinetto Musicale

**L. COLETTI**

IN FERRARA

Corso Giovecca

*dirimpetto al Caffè del Teatro*

Vendita delle pubblicazioni LUCCA e RICORDI di Milano e di varie altre case italiane e straniere.

Si ricevono commissioni per l'acquisto di musica, e per la pubblicazione di qualsiasi pezzo musicale.

Abbonamento alla lettura della musica.

## AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d'industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente Stuoje da pavimento cilindrate e di variati disegni, stuorini da biroccino e cesti assortiti.

### NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

*Via Borgo Leoni N. 49*

presso la Chiesa del Gesù

**GRAN DEPOSITO**

**D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA**

di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

## DEPOSITO

DI

## *PIANOFORTI*

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

*Via Terranuova N.* 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

### NON PIÙ SAPONE per la Toilette

L'**Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbri-

cata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all'inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

CASA DA VENDERE sull'angolo di *Ripa Grande* N. 275 e via *Formignana* N. 22, di sette ambienti a terreno, ed altrettanti a solaro per famiglia di civil condizione con spazioso scoperto, stalla, fienile e due camere unite ed acqua eccellente.

Parlino con il sig. Ing. Giuseppe Balboni.

## AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

**SI VENDE** una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

## Sottoscrizione Pubblica alle N. 1647 Obbligazioni Ipotecarie

di ital Lire 500 ciascuna

# della Città di Campobasso

PREZZO DI EMISSIONE, LIRE ITALIANE 440.

Deliberazione del Consiglio Comunale in data 23 Maggio, 20 Giugno e 5 Luglio 1873.
Approvazione della Deputazione Provinciale del 23 Giugno e 9 Luglio 1873.

### INTERESSI

Le Obbligazioni della città di Campobasso fruttano **NETTE Lire it. 25** annue pagabili semestralmente il primo gennaio e primo Luglio.

Assumendo il Comune, **a proprio carico,** il pagamento della **tassa di ricchezza mobile e di ogni altra imposta presente ed avvenire,** il pagamento degli interessi, come pure il rimborso del Capitale sono garantiti ai possessori, liberi ed immuni da qualunque aggravio, tassa o ritenzione per qualunque siasi titolo tanto imposto che da imporsi in seguito. (Art. 7 del Contratto).

Gl'interessi sulle obbligazioni decorrono già dal **1. luglio 1873,** perciò il primo Cupone di **L. 12 50** verrà pagato il **1. gennaio 1864.**

### RIMBORSO

Le suddette **1647** Obbligazioni ipotecarie sono rimborsabili alla pari **(Lire 500)** nel periodo di **50 anni** mediante 100 estrazioni semestrali. — La prima Estrazione avrà luogo il primo gennaio 1874.

### GARANZIA

A garanzia del puntuale pagamento degli interessi e del rimborso alla pari delle sue obbligazioni ipotecarie, la **Città di Campobasso** obbliga materialmente **tutti i suoi Beni immobili, Fondi e Redditi diretti ed indiretti presenti e futuri.** (Art. 13 del Contratto).

☞ Venne eccezionalmente inscritta a maggiore garanzia delle obbligazioni di questo prestito una prima ipoteca di ital. Lire **UN MILIONE** sui fondi rustici ed urbani e sopra tutti gli immobili posseduti dalla Città di Campobasso.

(Art. 14 del Contratto).

Sopra ognuna delle 1647 obbligazioni si trova riportato il seguente estratto di detta iscrizione ipotecaria. ☞

*Estratto del Certificato d'ipoteca di lire italiane un milione in garanzia del Prestito della Città di Campobasso.*

Per cautela e sicurezza dell'indicato Credito e relativi interessi, il Comune Debitore obbliga tutti gl'introiti diretti ed indiretti, presenti e futuri, e tutto il suo patrimonio mobile ed immobile, ed ipotecariamente sopra i seguenti beni stabili, siti nel perimetro di Campobasso, 1. Terreno incolto, in vocabolo: S. Giovanni dei Gelsi, Sez. B, N. 59. — 2. Simile seminatorio ed incolto, in vocabolo, Piano delle Camere, Sez. B, N. di mappa 398 e 399. — 3. Simile bosco ceduo, in vocabolo Tappino, Sez. D, N. di mappa 18. — 4. Simile giardino murato in contrada S. Maria delle Grazie e S. Maria della Libera, Sez. D, N. 242 e 245. — 5. Simile seminatorio, in vocabolo, S. Martino, Sez. D, N. 340. — 6. Simile seminatorio, in vocabolo, La Foce, Sez. D, N. 492. — 7. Simile seminatorio, in vocabolo, Fontana, Sez. D, N. 507. — 8. Seminatorio scelto, in vocabolo, Crocella S. Paolo, Sez. C, N. 564. — 9. Simile pitroso scelto, in vocabolo, S. Antonio Abate, Sez E, N. 593. — 10. Simile seminatorio ed incolto, in vocabolo S. Giovanni in Golfo, Sez. A, N. 320, 321 e 323. — 11. Simile seminatorio, Sez. E, N. 574. — 12. Casa di abitazione in contrada Largo della Libera, N. 1 — 13. Simile ad uso fondaco in contrada Oreficerie, N. 2. — 14. Simile ad uso come sopra in contrada Borgo, N. 3. — 15. Abitazione addetta a quartiere in contrada S. Maria delle Grazie, N. 4. — 16. Casamento addetto a quartiere in contrada Cappuccini, N. 5. — 17. Simile in contrada S. Giovanni, N. 6 — 18. Simile terraneo in contrada Piazza, N. 8. — 19. Casa di Ricovero dell'Orto Agrario in contrada Strada della Libera, N. 9; presso i noti confini e con tutti gli annessi e connessi e nello stato come si trovano e con tutte le migliorie che potessero in esso farsi.

Indipendentemente dalla soprascritta speciale ipoteca, restar debbono, con privilegio, ipotecati gli edifici da costruirsi, cioè il Palazzo Comunale, Caserma militare e Mercato coperto, il tutto ai sensi del contratto di mutuo.

*Certifica il sottoscritto Conservatore delle Ipoteche della Provincia di Molise di essersi stata eseguita la presente formalità d'iscrizione oggi 6 agosto 1873, al volume* 109. *N.* 3662, *reg. d'ordine e N.* 1299 *formalità. — Esatto per diritto al Tesoro L.* 5,000, *doppio decimo L.* 1,000, *bollo dei registri cent.* 80, *emolumenti al Conservatore L.* 1, 25, *carta da bollo L.* 4, 95, *in totale L.* 6,007.

**Il Conservatore**

GREGORIO CATALANO.

**La Sottoscrizione Pubblica** alle 1647 Obbligazioni ipotecarie di Lire 500 (**Lire 25 Reddito netto annuo**) *godimento dal* 1.° *Luglio* 1873 sarà aperta nei giorni 14 e 15 Ottobre ed il prezzo d'Emissione resta fissato in Lire 440 da versarsi come segue:

**Lire 20 all'atto della Sottoscrizione, il** 14 e 15 *Ottobre* 1873;
„ **20 al reparto (otto giorni dopo la Sottoscrizione) il** 23 *Ottobre;*
„ **50 un mese dopo la Sottoscrizione, il** 15 *Novembre;*
„ **100 due mesi** „ **il** 15 *Dicembre;*
„ **125 tre mesi** „ **il** 15 *Gennaio* 1874; *
„ **125 quattro mesi** „ **il** 15 *Febbraio.*

**Lire 440**

* *Diffalcato il Cupone del* 1.° *Gennaio* 1874 *in L.* **12 50,** *il Sottoscrittore pagherà sole Lire* **112 50.**

All'atto della sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta provvisoria da cambiarsi in titoli definitivi al Portatore all'ultimo versamento.

**Liberando all'atto della Sottoscrizione le obbligazioni con L. 434 i Sottoscrittori possono ritirare l'obbligazione originale definitiva al reparto, cioè 8 giorni dopo la Sottoscrizione (23 ottobre 1873).**

L'interesse semestrale di **Lire 12. 50,** come anche l'importo delle Obbligazioni estratte, sarà pagato alla Cassa Comunale di **Campobasso,** nonchè presso quei Banchieri ed istituti di Credito a **Firenze, Roma, Napoli, Torino, Genova e Milano,** che saranno indicati dal Municipio. (Art. 6 del Contratto).

☞ **Le sottoscrizioni liberate interamente all'atto della sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.**

La Sottoscrizione sarà aperta nei giorni 14 e 15 Ottobre in

CAMPOBASSO presso la Cassa Comunale.
ROMA » E. E. Oblieght.
MILANO » Francesco Campagnoni
TORINO » U. Geisser e C.
TOR. O presso Carlo Defernex.
VERO » figli di Laudadio Grego.
FIRENZ » E. E. Oblieght e presso tutte le Sedi e succursali della Banca del Popolo di Firenze.

In Ferrara presso la Banca del Popolo e presso il signor Giuseppe Mazzoni.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.